

INTERROGAZIONE n. 587

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: *Chiusura della sede torinese della società CERENCE e avvio della procedura di licenziamento collettivo.*

Premesso che

- in data 2 settembre 2025, la società CERENCE, multinazionale statunitense con sedi operative in Belgio, Paesi Bassi, Germania e Italia, attiva nello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale conversazionale per il settore automotive, ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'intenzione di cessare definitivamente le attività presso la sede di Torino;
- contestualmente, l'azienda ha avviato la procedura di licenziamento collettivo che coinvolge l'intero organico della sede torinese, pari a 53 lavoratrici e lavoratori tra ingegneri, informatici, linguisti e matematici altamente qualificati;
- la decisione è giunta in modo del tutto inatteso, nonostante l'avvio nel 2024 di un piano di ristrutturazione che aveva già implicato il licenziamento di 9 persone del sito torinese;
- l'azienda, erede della Loquendo nata come spin-off del centro ricerche Csel, rappresentava da sessant'anni un'eccellenza nelle tecnologie vocali e nell'interazione uomo-macchina. Con CERENCE, successivamente, si era specializzata nei sistemi di assistenza vocale per auto di marchi come Stellantis e Mercedes;

Premesso, altresì, che

- la chiusura della sede Cerence srl, che aveva brevettato, nella sua storia italiana di Csel, anche tecnologie fondamentali come la commutazione a pacchetto, che è alla base di Internet, la ricerca sulle fibre ottiche, e la ricerca sulle tecnologie di sintesi e riconoscimento vocale da cui era nata la società Loquendo, da cui deriva la Cerence srl, si

inserisce in un contesto più ampio di progressiva dismissione del settore automotive nell'area torinese, che sta colpendo non solo l'indotto manifatturiero tradizionale, ma anche le filiere emergenti legate alle nuove tecnologie, come i sistemi intelligenti di interazione uomo-macchina e l'intelligenza artificiale.

- le organizzazioni sindacali regionali SLC CGIL e FISTEL CISL, temendo che la dismissione del reparto automotive possa impattare anche sulle nuove frontiere tecnologiche, hanno già proclamato pacchetto di sciopero di 24 ore (con le prime 8 ore attuate nella giornata di giovedì 4 settembre) e richiesto un incontro urgente con le istituzioni locali e regionali, al fine di individuare soluzioni concrete per la salvaguardia dell'occupazione e del presidio produttivo sul territorio;

considerato che

- il comparto dell'intelligenza artificiale applicata all'automotive non versa in condizioni di crisi, bensì rappresenta una delle aree a più alto potenziale di crescita e innovazione, con ricadute positive in termini di occupazione qualificata e sviluppo tecnologico;
- la perdita di 53 posti di lavoro altamente qualificati in un settore strategico come l'intelligenza artificiale costituisce un grave impoverimento per il tessuto economico e industriale di Torino e dell'intero Piemonte;
- la chiusura di un centro di ricerca e sviluppo come quello di Cerence srl (la parte italiana di CerenceAI) rappresenta un segnale allarmante per le prospettive di attrattività e competitività del territorio, che ambisce a diventare un polo nazionale per l'innovazione tecnologica;

sottolineato che

- sia urgente l'intervento delle istituzioni regionali, in sinergia con il Governo nazionale, per aprire un confronto con la multinazionale e scongiurare la perdita di competenze e investimenti strategici.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se sia stata tempestivamente informata della decisione di CerenceAI e se abbia già avviato un monitoraggio sugli impatti occupazionali e industriali derivanti dalla chiusura della sede torinese;
- quali iniziative intenda intraprendere per sostenere le lavoratrici e i lavoratori coinvolti, anche attraverso strumenti di politica attiva del lavoro, e per favorirne il reimpiego e per non disperdere la professionalità;
- se non ritenga necessario attivarsi con urgenza presso il Governo italiano, anche alla luce dei rapporti bilaterali con gli Stati Uniti, per promuovere un tavolo di confronto con la multinazionale volto a salvaguardare il sito produttivo italiano;
- in che modo la Regione Piemonte intenda rafforzare le politiche di attrazione e consolidamento di imprese e centri di ricerca operanti nel campo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento al settore automotive, al fine di evitare ulteriori dismissioni e rilanciare il ruolo strategico del territorio.